
Storia dell'arte

[161]

Nuova Serie

1 | 2024

Storia dell'arte [161]

Nuova Serie 1 | 2024

DE LUCA EDITORI D'ARTE

Storia dell'arte

fondata da Giulio Carlo Argan

diretta da Alessandro Zuccari

INDICE

Giuseppina De Pasquale	<i>La Gitta cum putto: una rappresentazione della zingara nei Compianti lombardi del Rinascimento</i>	9
Giovanni Pacini	<i>Il De cruce libri tres di Giusto Lipsio: una fonte iconografica fra l'Italia e la Spagna</i>	31
Cecilia Paolini	<i>Rubens, courtier of Vincenzo Gonzaga: clarifications about his stays in Genoa</i>	49
Lorenzo Pericolo	<i>Guido Reni's Fortune</i>	59
Marco Simone Bolzoni	<i>Quattro disegni di Domenichino per i pennacchi di S. Andrea della Valle</i>	83
Franziska Windt	<i>An unknown portrait of Artemisia Gentileschi. The lawyer and writer Giacomo Pighetti from Bergamo</i>	101
Jasmine Habcy	<i>Alessandro Tiarini nella chiesa dell'Annunziata a Roma. Novità sull'Estasi di san Luigi Gonzaga</i>	109
Francesco Leone	<i>Nuovi linguaggi per la nuova nazione: da Firenze 1861 agli affreschi di Maccari per la Sala Gialla del Senato</i>	123

Antonella Sbrilli	<i>“Storia dell’arte”. Passaggi di codici</i>	151
Paolo De Gasperis	<i>Una rivista in digitale</i>	161
RECENSIONI		
Ilaria Schiaffini	Mariacristina Gobbo, <i>Linda Chittaro e la Galleria dello Zodiaco</i> , Bulzoni Editore, Roma 2023	176
Maria Celeste Cola	Cristiano Giometti, Loredana Lorizzo, Cinzia Maria Sicca, a cura di, <i>La fabbrica della copia. Firenze e Napoli fra Settecento e Ottocento</i> , Carocci editore, Roma 2023	178
Benedetta Montevercchi	M. Moretti, a cura di, <i>Gli animali e la caccia nell’immaginario di Francesco Maria II della Rovere</i> , De Luca Editori d’Arte, Roma 2023	180
Francesca Baldassari	Stella Rudolph, Simonetta Prosperi Valenti Rodinò, <i>Carlo Maratti (1625-1713) tra la magnificenza del Barocco e il sogno d’Arcadia. Dipinti e disegni</i> , Ugo Bozzi Editore, Roma 2024, 2 voll.	184
Massimo Moretti	Stefano Pierguidi, <i>Gloriose Gare. La conoscenza storica delle scuole pittoriche italiane</i> , Tipografia Editrice Temi, Trento 2020	187
Giada Policicchio	Natalie Fritz e Paola von Wyss-Giacosa, a cura di, <i>Visual Reflections across the Mediterranean Sea. A PIMo Collection of Essays</i> , IDEM, Siena 2023	190

Il *De cruce libri tres* di Giusto Lipsio: una fonte iconografica fra l'Italia e la Spagna

Giovanni Pacini

A partire dagli studi pionieristici di Mario dal Pra¹ e Gerhard Oestreich² fra gli anni Quaranta e Sessanta, le ricerche su Giusto Lipsio hanno continuato a progredire, esaminandone la vita e l'opera sotto punti di vista filosofici, filologici, storici e documentari. In questo ampio e vario campo d'indagine, numerosi sono i contributi dedicati ai rapporti fra Lipsio e la cultura europea³, testimoniati non solo dalle numerose lettere scambiate con celebri eruditi, alte cariche politiche e potenti cardinali⁴, ma anche dalla traduzione delle sue opere in Italia, Spagna, Francia, Inghilterra e Germania fra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo⁵.

Se gli aspetti storico-filosofici hanno interessato maggiormente gli studiosi nel corso del tempo, meno frequenti invece sono state le analisi sull'influenza del pensiero lipsiano nelle arti fra Cinque e Seicento, nonostante la curiosità suscitata per l'estetica del giardino⁶: Morford durante gli anni Ottanta e Novanta delinea i legami fra Lipsio e Pieter Paul Rubens⁷, Imhof nel 1999 esamina la storia delle illustrazioni nei testi lipsiani⁸, Baldriga nel 2002 indaga il ruolo di Lipsio all'interno del collezionismo linceo⁹, mentre Úbeda de los Cobos nel 2006 suggerisce l'influsso di alcuni testi lipsiani per le iconografie del *Ciclo dei costumi degli antichi romani* nel *Casón del Buen Retiro* di Madrid¹⁰.

Sulla scia di queste ricerche si approfondirà il ruolo del *De cruce libri tres* di Giusto Lipsio come fonte iconografica per molteplici scene di crocifissione realizzate in Italia e in Spagna fra XVI e XVII secolo.

La diffusione del *De cruce libri tres* fra raccolte librerie e opere d'arte in Italia

Il *De cruce libri tres ad sacram profanamque historiam utiles* (1593) è un'opera filologica di Giusto Lipsio dedicata ai vari tipi di crocifissione e di gogna usati nell'antichità come supplizi¹¹. Con la sua pubblicazione si stabilisce la distinzione fra *crux simplex*¹² (un palo verticale su cui il condannato veniva affisso o impalato) e *crux compacta*¹³ (unione di due pali), che può essere suddivisa in *crux decussata* (X), *crux commissa* (T) e *crux immissa* (†)¹⁴. A differenza di quanto ci si aspetti dal titolo, l'autore non esamina né propone alcuna considerazione spirituale e teologica, mentre nel capitolo X del libro I fornisce una propria opinione riguardante la forma della croce su cui viene condannato Cristo, identificandola come una *crux immissa*¹⁵.

Diversamente dalle traduzioni in volgare delle opere filosofiche di Giusto Lipsio¹⁶, sulla circolazione del *De cruce libri tres* in Italia non si sa

* Il contributo presenta i risultati di una più ampia ricerca avviata all'interno del progetto universitario "Immaginare i saperi. Tutte le immagini di una biblioteca", ideato e coordinato da Massimo Moretti con la collaborazione di Daniela Fugaro direttore della Biblioteca Universitaria Alessandrina.

ISSN 0392-4513
€ 80 ISBN 978-88-6557-622-9



9 788865 576229